

Attività del Consiglio OGER, giugno-ottobre 2023, a cura della Commissione sulla Direttiva Derivazioni Metodo “ERA”

La cosiddetta “Direttiva Derivazioni” (DD), approvata dall’ Autorità di Bacino del Fiume Po negli anni 2015 e 2017, valuta il rischio (o ammissibilità) ambientale indotto da un’opera di prelievo di acque (superficiali e sotterranee) che sia oggetto di richiesta di concessione di acque pubbliche per uso extradomestico, nei corpi idrici classificati dai Piani di Gestione di Distretto Idrografico. E’ corredata da una metodologia basata su parametri prestabiliti, da applicarsi qualora non sia disponibile un modello idrogeologico locale e di dettaglio, che è nota con l’acronimo “ERA”. La DD si applica solo per prelievi <50 l/sec, essendo quelli per portate superiori a tale valore soggetti a procedura di VIA (L.R. 4/2018, allegato B.1).

L’analisi della DD – Metodo ERA non è richiesta al Geologo incaricato; la sua applicazione è di competenza dell’Ente che svolge le istruttorie per il rilascio delle concessioni di acque pubbliche (procedura normata, tra gli altri, dal Regolamento regionale 41/2001), vale a dire dei Servizi Autorizzazioni e Concessioni (SAC) provinciali di ARPAE. Preliminarmente all’istruttoria vera e propria, in ARPAE-SAC è valutato il rischio ambientale del prelievo richiesto e con riferimento alla DD, accertando che la derivazione non ricada in uno dei casi per cui sia prevista l’esclusione.

In questo panorama, alcuni Iscritti ad OGER hanno iniziato a riscontrare alcune criticità nell’applicazione del Metodo ERA per quanto riguarda le acque sotterranee, ciò lavorando alle pratiche di rilascio a Ditte di una nuova concessione di acque mediante pozzo, oppure per il rinnovo delle concessioni in essere. Le aree geograficamente interessate dalle problematiche erano le province di Piacenza, Parma ed in parte minore la Provincia di Reggio Emilia, dove dalle locali ARPAE-SAC giungevano ai Professionisti comunicazioni con valore di “preavvisi di diniego”, in relazione agli esiti delle valutazioni conseguenti all’applicazione del Metodo ERA. È emerso come la criticità riguardasse in particolare l’interpretazione (e il peso) attribuito nella valutazione al parametro “soggiacenza”.

È stata così istituita una Commissione OGER (Consiglieri Claudio Preci e Maria Teresa De Nardo, Iscritto Giulio Torri), che ha avuto come obiettivo quello di approfondire, per gli aspetti tecnici ed applicativi, la tematica in oggetto.

I lavori della Commissione si sono svolti tra giugno ed ottobre 2023, e sono consistiti in incontri con gli Enti e con l’Università, seguiti da informative inviate agli Iscritti. In particolare, sono stati consultati, in ordine di tempo:

- la Regione Emilia-Romagna, Area Tutela e Gestione Acqua – Settore Tutela dell’Ambiente ed Economia circolare, per un inquadramento dei contenuti, del percorso storico e delle diverse competenze all’origine e per l’attuazione della DD e del Metodo ERA;
- ARPAE e ARPAE-SAC di Parma e Piacenza, per il riscontro operativo sulle pratiche di pozzi con criticità e per l’aggiornamento del visore “GeoCortex” con i parametri aggiornati sul livello piezometrico e sulla soggiacenza;
- l’Università di Parma, Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale, prof. Fulvio Celico, per un inquadramento idrogeologico dei parametri individuati nel Metodo ERA;
- l’Autorità di Bacino del Fiume Po, competente per la DD ed il Metodo ERA, sugli aggiornamenti in corso rispetto ad un percorso già intrapreso dall’Ente, che ha portato successivamente all’emanazione di una nota esplicativa sull’applicazione del parametro “soggiacenza”.

La conclusione del percorso è stata, appunto, la nota esplicativa della competente Autorità di Bacino, che chiarisce come il parametro “soggiacenza” sia da intendersi come scostamento (in aumento) rispetto ad un valore di riferimento locale, indicativo della condizione imperturbata del corpo idrico sotterraneo interessato e quindi indipendente dalla locale profondità rispetto al piano campagna. Tale parametro è da considerarsi di norma in “equilibrio” salvo i casi in cui, per il corpo idrico interessato, in atti di pianificazione vigenti, non siano state espressamente rilevate criticità del parametro stesso.

OGER ringrazia tutti gli Enti che, per le rispettive competenze, hanno dato la loro disponibilità per le attività della Commissione e la risoluzione delle problematiche riscontrate, perfezionando l’applicazione del Metodo ERA per la valutazione della sostenibilità dei prelievi da acque sotterranee preliminarmente alle istruttorie delle pratiche di concessioni di acque pubbliche.